



L'Arcivescovo di Milano

Milano, 23 giugno 2012

Egregio Dottor Francesco Motta,

sono lieto di poter intervenire con alcune parole di saluto e di augurio al 1° Congresso Italiano per le Famiglie di Bambini con Paralisi Cerebrale Infantile. E sono, queste mie, parole che nascono da un profondo senso di autentica partecipazione alle sofferenze, ai problemi, alla solitudine che spesso accompagnano i genitori nel loro difficile cammino di assistenza e di amore per queste loro delicate creature.

In questo umano dolore – e in ogni umano dolore che segna la vita di ciascuno di noi – la fede apre l'animo a una luce che dà serenità e pace. È la luce del Crocifisso Risorto, che ci dona l'unica speranza che non delude, che dà senso e significato a ciò che non riusciremmo a comprendere, che illumina anche i momenti più bui, che guida i nostri passi faticosi e incerti. A questa luce affido il nostro cammino, e prego il Signore perché ci doni di vivere quella solidarietà fraterna che il Vangelo ci insegna e a cui l'universale senso di condivisione inclina.

Esprimo la mia sincera gratitudine a tutti gli operatori sanitari, che si dedicano con generosità e competenza alla loro missione, e invoco su tutti, e in modo particolare sui bambini, che abbraccio ad uno a uno, la benedizione del Signore.

*+ Augusto Casati, S. C. D. S. C.
Arcivescovo*

Egregio Signore
Dott. FRANCESCO MOTTA
Ospedale dei Bambini Vittore Buzzi
Via Castelvetro, 22
20154 MILANO